

SOCIALE ONLUS CON GLI OCCHI PUNTATI SULL'IMPERIESE. IL CONTRIBUTO DELLA COMPAGNIA DI SAN PAOLO

Fondazione Riviera dei Fiori la solidarietà ora è garantita

Primo progetto
sul recupero
degli uliveti
abbandonati

GIULIO GAVINO
SANREMO

La solidarietà, lo spirito di servizio e la coscienza di contribuire allo sviluppo sociale sono i cardini della «Fondazione Comunitaria della Riviera dei Fiori», nuova Onlus con importanti progetti legati alla tutela del patrimonio umano, storico e ambientale della provincia di Imperia. Un esempio concreto? Uno dei primi bandi, che mette a disposizione 30 mila euro per il recupero e il ripristino degli uliveti abbandonati (destinato alle cooperative sociali). Nata nel novembre scorso, la Fondazione ha potuto contare su un «padrino» di caratura nazionale, la «Compagnia di San Paolo» che l'ha dotata di un patrimonio iniziale di 50 mila euro oltre ad altri 100 mila per le prime erogazioni. E il consiglio di amministrazione, presieduto da Rodolfo Bosio, in pochi mesi, oltre al «progetto uliveto», ha presentato iniziative mirate al soccorso sociale e ne ha altri in itinere che riguardano famiglie ed enti affidatari di minori e borse di studio per giovani in condizioni svantaggiate. Il motto



A destra il presidente Rodolfo Bosio e alcuni consiglieri della Onlus

è «donare fa bene». E la mobilitazione è già iniziata. La provincia di Imperia ha messo a disposizione una sede all'ex Genio Civile di corso Matteotti 50, nel capoluogo, il notaio Franco Amadeo ha rogitato gratuitamente l'atto costitutivo, imprese come «Centro Petroli srl» e «Unogas Spa» hanno staccato i primi sostanziosi assegni e sono in arrivo anche contributi da parte di privati. Tutte le informazioni per una sottoscrizione si possono ottenere sul sito www.fondazionerdf.it, una «finestra di trasparenza» l'ha definita il presidente Bosio per tenere informati tutti sulle attività della Fondazione. Importante ricordare, inoltre, la possibilità di devolvere proprio alla Riviera dei Fiori Onlus l'8 per mille della dichiarazione dei redditi. Insomma, anche poco può aiutare ad alimentare progetti importanti.

Il consiglio di amministrazione ha idee chiare e voglia di fare, tenace come un ulivo o una pianta aggrappati alla terra di Riviera. Lo compongono, oltre a Bosio, Maria Teresa Verda Scajola e Antonietta Semeria (vice-presidenti), e i consiglieri Albino Ballestra, Lucia Baudo, Renata Calvi Carli, Mariangela Calvini Lotti, Gianni Donetti, Dino Durando, monsignor Vittorio Lupi, Beatrice Cozzi Parodi, Michele Ricci, Giorgio Rossetto, Antonio Semeria, Antonio Sindoni a cui si aggiunge il segretario generale Enrico Monteffiori.